

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 71

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2000

VERBALE N. 25

Seduta Pubblica del 10 aprile 2000

Presidenza : LAURELLI - BALDONI

L'anno duemila, il giorno di lunedì dieci del mese di aprile, alle ore 15, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, indetta in seconda convocazione per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 3 aprile 2000, sciolta per mancanza del numero legale e per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni. Si dà atto che per detta adunanza si è proceduto alla previa trasmissione degli inviti per le ore 15 dello stesso giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dal 27615 al 27674, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio Comunale Adalberto BALDONI il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,25 – la Presidente Luisa LAURELLI entra nell'aula e, assunta la Presidenza dell'Assemblea, dispone che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, la Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 30 Consiglieri:

Argentin Ileana, Baldi Michele, Baldoni Adalberto, Barbaro Claudio, Bertucci Adalberto, Calamante Mauro, Carapella Giovanni, Cirinnà Monica, D'Arcangelo Enzo, Di Stefano Marco, Foschi Enzo, Galloro Nicola, Germini Ettore, Giannini Daniele, Giulioli Roberto, Laurelli Luisa, Mannino Giuseppe, Marchi Sergio, Marsilio Marco, Medici Sandro, Monteforte Daniela, Morassut Roberto, Nieri Luigi, Ninci Patrizia, Panecaldo Fabrizio, Prestagiovanni Bruno, Rosati Antonio, Sabbatani Schiuma Fabio, Sentinelli Patrizia e Spera Adriana.

Assenti l'on. Sindaco Francesco Rutelli e i seguenti Consiglieri:

Amici Alessandro, Assogna Giovanni, Augello Antonio, Azzaro Giovanni Paolo, Borghini Pierluigi, Ciocchetti Luciano, Coscia Maria, Dalia Francesco, D'Erme Nunzio, De Lillo Stefano, Di Francia Silvio, Esposito Dario, Fini Gianfranco, Fioretti Pierluigi, Frattini Franco, Galeota Saverio, Gargano Simone, Gasperini Dino, Magiar Victor, Marroni Umberto, Mazzocchi Erder, Panatta Adriano, Petrassi Roberto, Piso Vincenzo, Rizzo Gaetano, Sodano Ugo, Spaziani Paolo, Thau Adalberto e Zambelli Gianfranco.

La PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e, giustificata l'assenza del Consigliere Augello designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri Carapella, Sabbatani Schiuma e Spera, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, gli Assessori Cecchini Domenico, D'Alessandro Giancarlo, Montino Esterino e Tozzi Stefano.

(O M I S S I S)

A questo punto le funzioni di Segreteria vengono svolte dal Segretario Generale dott. Vincenzo GAGLIANI CAPUTO.

A questo punto la PRESIDENTE, constatata la presenza dei Consiglieri sufficiente per la validità della seduta di prima convocazione, dispone che si proceda all'esame delle proposte iscritte all'ordine dei lavori della odierna riunione per la parte di prima convocazione.

(O M I S S I S)

37^a Proposta (Dec. G.C. del 14 marzo 2000 n. 34)

Controdeduzioni alle osservazioni ed opposizioni presentate avverso il Piano Particolareggiato del nucleo "O" "recupero urbanistico" n. 27 "Finocchio" in sede di pubblicazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 241 del 29 settembre 1997.

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità dalle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 393 del 26 novembre 1993 è stato adottato il Piano Particolareggiato n. 27 del nucleo edilizio spontaneamente sorto "Finocchio" in esecuzione al P.R.G.;

Che con l'adozione del piano sono scattate le misure di salvaguardia ex art. 3 della legge n. 1187 del 19 novembre 1968;

Che ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 15 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni, previa pubblicazione sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Roma n. 43 del 31 maggio 1994, gli atti relativi al citato provvedimento sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio comunale per il periodo di 30 giorni decorrenti dall'1 giugno 1994;

Che nel periodo suindicato e nei 30 giorni seguenti sono state presentate entro i termini n. 5 opposizioni;

Che successivamente sono state presentate n. 5 opposizioni fuori termine;

Che l'Ufficio per le Periferie, tenuto conto della specificità dei piani di recupero di zone ex abusive, della sopravvenuta L. 724/94 art. 39 (come recepito dalla L.R. n. 58 del 17 dicembre 1996) e della necessità quindi di un reale aggiornamento dei dati ai fini dell'efficacia del piano, ha ritenuto opportuno prendere in considerazione anche le 5 opposizioni presentate fuori termine;

Che con deliberazione n. 241 del 29 settembre 1997 sono adottate le controdeduzioni alle opposizioni e/o osservazioni presentate avverso il P.P. in oggetto;

Che l'Ufficio suddetto, a seguito delle modifiche derivanti dall'accoglimento delle opposizioni e/o osservazioni ed in considerazione della natura delle stesse, ha ritenuto necessaria la ripubblicazione del P.P.;

Che ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 15 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni, previa pubblicazione sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Roma n. 10 del 3 febbraio 1998, gli atti relativi al citato provvedimento sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio comunale per il periodo di 30 giorni decorrenti dal 4 febbraio 1998;

Che nel periodo suindicato e nei 30 giorni seguenti è stata presentata entro i termini una opposizione;

Che successivamente è stata presentata un'opposizione fuori termine;

Che l'Ufficio, per i motivi già esposti precedentemente, ha ritenuto opportuno prendere in considerazione anche l'opposizione presentata fuori termine;

Che l'Ufficio medesimo, a seguito delle modifiche derivanti dall'accoglimento delle opposizioni e/o osservazioni ed in considerazione della natura delle stesse, ritiene non necessaria la ripubblicazione del P.P.;

Che le due opposizioni, in quanto interessanti aree destinate a servizi pubblici ritenute indispensabili per il soddisfacimento dello standard urbanistico, come meglio precisato nella relazione tecnica allegata, vengono respinte;

Che, conseguentemente, a seguito dell'esame delle due opposizioni, non risultano necessari adeguamenti al P.P. così come controdedotto con la deliberazione C.C. n. 241 del 29 settembre 1997;

Che con la presente deliberazione di controdeduzioni alle opposizioni e/o osservazioni, l'Amministrazione si determina in ordine all'assetto definitivo che intende dare al nucleo;

Che, nel caso in specie, ricorrono i presupposti di cui all'art. 1 (lett. b-f) della L.R. n. 36 del 2 luglio 1987;

Visti gli artt. 16 e 31 della legge n. 1150 del 17 agosto 1942 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 8 e 14 della Legge Regionale n. 28 del 13 maggio 1980, modificata ed integrata con Legge Regionale n. 27 del 28 aprile 1983 e con Legge Regionale n. 76 del 21 maggio 1985 così come modificato dalla L.R. n. 58 del 17 dicembre 1996;

Visti gli artt. 24 e 29 della legge n. 47 del 28 febbraio 1985, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 (lett. b-f) della Legge Regionale n. 36 del 2 luglio 1987;

Visto l'art. 53 della legge n. 142 dell'8 giugno 1990;

Visto l'art. 39 della L. 724/94;

Vista la legge 15 maggio 1997 n. 127 art. 17;

Vista la Relazione d'Ufficio, parte integrante del presente provvedimento;

Avuto presente che in data 8 febbraio 2000 il Dirigente del Servizio Complesso zone "O" del Dipartimento VI, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: D. Modigliani";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 17, comma 68, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di formulare le controdeduzioni, sotto riportate, alle opposizioni presentate avverso il piano particolareggiato del nucleo "O" n. 27 "Finocchio" a seguito della pubblicazione della deliberazione adottata dal Consiglio Comunale n. 241 del 29 settembre 1997.

Non sono state necessarie modifiche agli elaborati della deliberazione n. 241 del 29 settembre 1997 e pertanto gli elaborati facenti parte integrante del presente provvedimento sono:

Tav. 11c.1 Localizzazione delle osservazioni e/o opposizioni su zonizzazione catastale – sc. 1:1.000

Relazione d'Ufficio

Prot.Dip.to VI

N°1501/2.2.2000

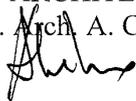
P.P."O" N. 27 "FINOCCHIO"

RELAZIONE D'UFFICIO

Il Piano Particolareggiato di zona "O" n. 27 "Finocchio", è stato adottato con delibera del C:S: n.393 del 26/11/1993, pubblicato in data 31/5/1994 e controdedotto con delibera n. 241 del 29/9/1997, a seguito dell'accoglimento di alcune opposizioni si è reso necessario apportare modifiche sostanziali al piano adottato che hanno comportato la ripubblicazione del piano medesimo. A seguito della ripubblicazione del 4/2/1998, sono state presentate avverso il piano n. 2 opposizioni di cui una fuori termine. L'ufficio ha ritenuto opportuno prendere in esame anche l'opposizione pervenuta fuori termine. Le due opposizioni sono state respinte in quanto interessanti aree destinate a servizi pubblici per il soddisfacimento dello standard urbanistico. La particolare ubicazione del p.p. "O" Finocchio, in buona parte confinante con il Comune di Frascati e per la restante parte delimitato da aree interessate da vincoli di tipo archeologico e/o paesaggistico, ha precluso la possibilità di ubicare su altre aree i servizi necessari.

Con la presente deliberazione di controdeduzione alle opposizioni, ai sensi dell'art.1 della L.R.n. 36/87, l'Amministrazione si determina in ordine all'assetto definitivo che intende dare al Piano Particolareggiato.

L'ARCHITETTO
Dott. Arch. A. Casuccio



IL DIRIGENTE
Dott. Arch. D. Modigliani



Opposizione n° 1	Piano Particolareggiato Finocchio zona "O" n. 27	Protocollo n°: 5694/P.S. del 6/3/98	Circoscrizione VIII ^a Foglio di P.R.G. 26 N
----------------------------	---	---	--

RICHIEDENTE: Taglienti Sergio, Taglienti Mirella, Taglienti Maurizio, Imperi Maria

TITOLO: Proprietari

Foglio cat. 1033-All. 874 Particelle 578-579

Contenuto dell'istanza:

I ricorrenti, proprietari del lotto in epigrafe, che il Piano Particolareggiato ha destinato a parcheggio per l'intera area, si oppongono a tale destinazione considerandosi ingiustamente penalizzati e si dichiarano disponibili a stipulare un atto d'obbligo che preveda la cessione della superficie eccedente i 1.500 mq previsti per i lotti interclusi, con il riconoscimento della possibilità di edificare con indice di 0,80 mc/mq

Istruttoria Tecnico-Amministrativa:

L'opposizione è respinta in quanto l'area è indispensabile al soddisfacimento dello standard di Piano

Opposizione n°.1f.t.	Piano Particolareggiato Finocchio zona "O" n. 27	Protocollo n°: 10291/P.S. del 20/4/98	Circoscrizione VIII ^a Foglio di P.R.G. 26 N
--------------------------------	--	---	--

RICHIEDENTE: Ufficio Demanio e Patrimonio del Comune di Mantova

TITOLO: Proprietà del Comune di Mantova

Foglio cat. 1033- Particelle: 246,177,1088,549,580,581,582,585

Contenuto dell'istanza:

Il ricorrente, proprietario del lotto in epigrafe, che il Piano Particolareggiato ha destinato a servizi, si oppone a tale destinazione e adduce la seguente motivazione: l'immobile in oggetto dovrebbe essere alienato mediante bando di gara con destinazione d'uso a civile abitazione, in quanto ne possiede i requisiti necessari. Chiede l'annullamento della previsione di Piano poichè l'immobile in oggetto acquisisce un valore di mercato più congruo come civile abitazione.

Istruttoria Tecnico-Amministrativa:

L'opposizione è respinta in quanto l'area è indispensabile al soddisfacimento dello standard di Piano

S.P.Q.R.-COMUNE DI ROMA DIP. VI^o -U.O. N.5 SERVIZIO COMPLESSO "P.P. DI RECUPERO ZONE O"

La Segreteria Generale fa presente che la VII Commissione Consiliare Permanente non ha fatto pervenire, entro il termine prescritto, alcun parere in ordine alla proposta.

La PRESIDENTE invita il Consiglio alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata con 29 voti favorevoli, 1 contrario e l'astensione del Consigliere Bertucci.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Argentin, Assogna, Baldoni, Barbaro, Bertucci, Calamante, Carapella, Cirinnà, Coscia, D'Arcangelo, D'Erme, Dalia, Esposito, Foschi, Galeota, Galloro, Giulioli, Laurelli, Mannino,

Marroni, Medici, Monteforte, Morassut, Nieri, Ninci, Panecaldo, Rosati, Sabbatani Schiuma, Sentinelli, Spera e Thau.

La presente deliberazione assume il n. 71.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
L. LAURELLI – A. BALDONI

IL SEGRETARIO GENERALE
V. GAGLIANI CAPUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
10 aprile 2000.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....